

mente che vi voglio significare. Dico che un padre che haveva do figlioleti, vedendosi questi più volte venire intorno alle gambe a dimandar pane, et non havendo il modo, di haverne non sperando, il crudele da sdegno mosso non si può tenere che non li occidesse. Il che come hebbe fatto, così cognobbe haver fato troppo maggior errore et pietade che pena o suplicio alcuno lo potesse meritamente castigare, onde, disposto di non voler più vivere, con la medesima scelerata mano et con l'instesso coltello, con che havea amazati li proprii figlioli, si diede la medesima morte. Sopraggiunta poco da poi la infelice moglie et veduto sì duro spettacolo, volse ancora lei seguirli: col ferro istesso, che ancora tiepido era per la morte dil marito, trapassò il petto et morta cadde sopra i soi. Si miserabil fine hebbero li infelici, degno certo di memoria.

Sono gionti 4 ambasciatori dil duca di Lorena, et si aspetano altri dil duca di Saxonia, li quali pretendono, sicome vi scripsi, di havere il ducato di Geldria, nel quale anco la Cesarea Maestà dice haver ragione, et vogliono hora protestare solamente aziochè, morendo il duca, Sua Maestà non prenda la possessione, havendo ancora essi ragione et pretendendo sopra esso Stato. Quello che occorrerà, per mie intenderete. Il clarissimo orator ha dal segretario Covos inteso, il magnifico missier Marco Antonio Contarini esser stato eletto suo successore, il che a tutti nui summamente ne ha piaciuto, perchè, essendo desideroso di veder dil mondo, presto si expedirà.

258 *Da Roma, alli 7 di luio 1530 (1531), al signor duca di Mantoa.*

Le ultime lettere che si hanno di la Corte Cesarea sono di 22 dil passato, per le quale se intende poco di novo; solo vi è, secondo mi ha ditto Nostro Signore, la determinatione di la dieta in Spira, intimata a darli principio per il giorno di San Michiele, dove interverrà lo imperatore, la quale finita, tiensi che Sua Maestà si transferirà in Italia, benchè in queste lettere non si dica che per ancora ella habbia fatta tal determinatione; ma così si reputa per certo, et la venuta non potrà essere prima che al fine di novembre. Sua Santità pensa di abbocarsi per ogni modo con lei, et quando la non sia per venir alle bande di quà per Napoli, prefata Sua Santità se redurà in quel loco che serà più comodo per l'una et per l'altra di loro per satisfar a questo effecto, et cossi ella m'ha replicato questa matina.

El signor duca Alexandro intrò in Fiorenze, et per il signor Musetola a nome de l'imperatore fu posto al governo perpetuo di quella republica. Cossi soa excellentia è stata acetatta da tutti li magistrati, havendo havuto la consignatione delle forteze di quel stato, et da poi è uscita et ridutta a Prato per fugir il periculo della peste, la quale va pur perseverando, ma non tanto come per il passato.

*Di Bruzelle, al primo di luio 1531.*

La determinatione de l'imperatore de ritornarsi in Germania ha fatto maravigliar molto la brigata di quà, che già si tenea per una o per un'altra via Sua Maestà dover expeditamente passar in Spagna, come non serà, perchè, ancorachè si dica Sua Maestà dover partir de qui a tanto tempo che al principio di agosto sia in Germania, pur io intendo di bonissimo locho che Sua Maestà starà doi bonissimi mesi ancor a partirsi, et per benchè medesimamente si dica che di questa dieta si expedirà Sua Maestà presto, pur io intendo anche che Sua Maestà si detenerà una parte di l'inverno in Germania, argumento di non pensar al passar in Spagna così presto. La materia che si ha da tratar in questa dieta si dice, così in genere, che serà sopra le cose de lutherani, nè de gli particolari si ragiona parola; ma quelli che hanno bon discorso, da sè et da qualche andamento che si vede, giudicano che Sua Maestà, come quella che sopra ogni altra cosa desidera il Concilio, vedendo e de una e de un'altra parte meterci tante difficultate che non si può sperarne conclusioni, habbi tentata via che in questo convento li lutherani medesimi, che sin hora non solo non l'hano rizercato ma non hanno voluto declarar de voler star alle sue determinationi salvo s'el non era fato in loco a lor confidente, lo dimandano et si exhibiscono a star in quanto in quello sarà disposto, aziochè ove la buona voluntà non basta la vergogna suplisca, o almeno, non si facendo, habbi tanto più di gloria con l'haver disposto lutherani, et di excusationi col non esser manchato di tutti quelli officii che si convengono ad un catholichissimo imperatore. Chiaro è, per quanto si può comprendere da molte conjecture, che Sua Maestà non si reduria a questa dieta se non avesse partito in mano con che reuscirne con più gloria che di quella di Augusta; et certo questi principi, fautori di la setta, sono assai più rimessi et meno arroganti, per quanto pur se intende forsi che le inducie di la guerra dil Turcho gli rendono più diffidenti di le cose loro et timidi.